

Allegato sub "B"
alla delibera di A.B. n.011 del 28/06/2021

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"

Bilancio consolidato al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VILLORBA (TV) - VIA DONATORI DEL SANGUE 1
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV 375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	138.183	106.168
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	670	-
5) avviamento	126.564	3.008.737
6) immobilizzazioni in corso e acconti	2.025	-
7) altre	4.296.812	2.625.131
Totale immobilizzazioni immateriali	4.564.254	5.740.036
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	28.272.998	27.562.142
2) impianti e macchinario	19.672.329	20.148.253
3) attrezzature industriali e commerciali	5.906.177	6.053.845
4) altri beni	2.177.907	2.307.692
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.438.549	674.842
Totale immobilizzazioni materiali	57.467.960	56.746.774
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	9.880	9.880
Totale partecipazioni	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.880	9.880
Totale immobilizzazioni (B)	62.042.094	62.496.690
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.171.548	967.053
Totale rimanenze	1.171.548	967.053
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.916.319	20.761.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.219	178.841
Totale crediti verso clienti	18.952.538	20.940.701
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.233	1.034.529
esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
Totale crediti tributari	1.380.750	1.591.046
5-ter) imposte anticipate	848.263	944.108
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.119.967	1.238.057
Totale crediti verso altri	1.119.967	1.238.057
Totale crediti	22.301.518	24.713.912
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	14.865.669	16.653.215
3) danaro e valori in cassa	21.042	15.344
Totale disponibilità liquide	14.886.711	16.668.559
Totale attivo circolante (C)	38.359.777	42.349.524
D) Ratei e risconti	1.015.366	1.184.633

Totale attivo	101.417.237	106.030.847
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	4.745	4.593
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Riserva di consolidamento	9.708.256	8.264.922
Varie altre riserve	90.165	87.270
Totale altre riserve	21.911.123	20.464.894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	640	270.790
Totale patrimonio netto di gruppo	22.416.508	21.240.277
Patrimonio netto di terzi		
Totale patrimonio netto di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	22.416.508	21.240.277
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	110.585	-
4) altri	10.354.040	9.732.448
Totale fondi per rischi ed oneri	10.464.625	9.732.448
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.305.213	2.355.463
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.325.266	21.870.322
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.486.096	20.535.004
Totale debiti verso banche	36.811.362	42.405.326
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	792.889	852.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.280.948	7.006.214
Totale debiti verso altri finanziatori	7.073.837	7.858.601
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	11.276
Totale acconti	-	11.276
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.279.115	12.917.550
Totale debiti verso fornitori	12.279.115	12.917.550
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.983.599	2.876.969
Totale debiti tributari	3.983.599	2.876.969
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.224.800	1.199.508
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.224.800	1.199.508
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.337.685	4.632.124
Totale altri debiti	4.337.685	4.632.124
Totale debiti	65.710.398	71.901.354
E) Ratei e risconti	520.493	801.305
Totale passivo	101.417.237	106.030.847

Conto economico consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.507.819	82.444.950
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.920.435	3.949.572
Totale altri ricavi e proventi	4.920.435	3.949.572
Totale valore della produzione	88.428.254	86.394.522
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.065.767	7.426.220
7) per servizi	31.727.864	31.336.192
8) per godimento di beni di terzi	3.452.203	3.597.690
9) per il personale		
a) salari e stipendi	22.604.526	23.059.239
b) oneri sociali	7.174.807	7.323.754
c) trattamento di fine rapporto	1.440.077	1.443.393
Totale costi per il personale	31.219.410	31.826.386
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	947.692	970.280
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.476.564	4.073.119
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.173.376	4.242.397
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.597.632	9.285.797
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(204.494)	17.277
13) altri accantonamenti	1.745.653	593.640
14) oneri diversi di gestione	2.384.101	1.869.618
Totale costi della produzione	87.988.136	85.952.820
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	440.118	441.702
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	5.200
altri	516.978	869.367
Totale proventi diversi dai precedenti	516.978	874.567
Totale altri proventi finanziari	516.978	874.567
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	634.674	651.411
Totale interessi e altri oneri finanziari	634.674	651.411
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(117.696)	223.156
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	322.422	664.858
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	225.984	463.090
imposte relative a esercizi precedenti	(47)	22
imposte differite e anticipate	95.845	(69.044)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	321.782	394.068
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	640	270.790
Risultato di pertinenza del gruppo	640	270.790

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	640	270.790
Imposte sul reddito	321.782	394.068
Interessi passivi/(attivi)	117.696	(223.156)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(109.502)	(85.295)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	330.616	356.407
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.745.653	630.548
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.424.256	5.043.005
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	6.800
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.169.909	5.680.353
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.500.525	6.036.760
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(204.495)	62.662
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.988.163	858.101
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(638.435)	2.355.427
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	169.267	(340.059)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(280.812)	(910.229)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(543.532)	(3.451.673)
Totale variazioni del capitale circolante netto	490.156	(1.425.771)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.990.681	4.610.989
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(117.696)	223.156
(Imposte sul reddito pagate)	554.938	(1.240.833)
(Utilizzo dei fondi)	15.392	(300.055)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.189.697)	(825.547)
Totale altre rettifiche	(737.063)	(2.143.279)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.253.618	2.467.710
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.010.273)	(7.337.152)
Disinvestimenti	215.663	3.421.009
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.862.129)	(247.946)
Disinvestimenti	-	2.281.331
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.656.739)	(1.882.758)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.505.080)	2.002.509
(Rimborso finanziamenti)	(873.648)	(4.309.309)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
(Rimborso di capitale)	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.378.727)	(2.306.801)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.781.848)	(1.721.849)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.653.215	18.343.228
Danaro e valori in cassa	15.344	17.534
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.668.559	18.360.762
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.865.669	16.653.215
Danaro e valori in cassa	21.042	15.344
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.886.711	16.668.559

CONSIGLIO DI BACINO "PRIULA"**Bilancio consolidato al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TREVISO375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2020

*** **

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 127/1991 capo III, di attuazione della VII direttiva CEE, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla presente nota integrativa.

Sono stati applicati i principi contabili disposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I criteri di valutazione ed in particolare il tema della continuità aziendale, sono stati oggetto di grande attenzione in quanto assumono una particolare importanza alla luce delle incertezze dei tempi e delle modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Proprio per evitare che situazioni di incertezza possano avere un impatto sui criteri di redazione del bilancio, il legislatore ha previsto la possibilità di derogare ai criteri ordinari di redazione e, nello specifico, alle assunzioni in tema di continuità aziendale, consentendo alle imprese di conservare la prospettiva della continuità aziendale nel caso in cui tale criterio di valutazione fosse preesistente all'emergenza pandemica.

Con riferimento a quanto precede, si evidenzia che il Consiglio di Bacino non ha utilizzato le deroghe di legge all'ordinario criterio di continuità aziendale, posto che il settore in cui opera, ovvero quello dei servizi pubblici essenziali di natura ambientale, non risulta essere colpito da particolari situazioni di incertezza per quanto concerne la domanda di servizi.

La situazione di crisi economica che verosimilmente seguirà la crisi pandemica potrà comportare per Contarina una minor produzione di rifiuti (come avvenuto nella recente crisi finanziaria del 2009) ovvero un maggior tasso di insolvenza nei crediti. Si ritiene in ogni caso che tali aspetti non abbiano implicazioni nella sussistenza del requisito della continuità aziendale, posto che la Società operativa presenta una struttura di costi con un certo grado di elasticità, in grado di adeguarsi ad eventuali flessioni della domanda di servizi, ed i crediti verso l'utenza sono adeguatamente presidiati da un opportuno fondo svalutazione, stanziato anche a copertura di situazioni di insolvenza che possano eccedere l'ordinaria gestione.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio del "CONSIGLIO DI BACINO PRIULA" (Controllante) e della Società "CONTARINA S.P.A." (Controllata), della quale la Controllante detiene direttamente la quota di partecipazione.

Il bilancio della Società inclusa nell'area di consolidamento è stato assunto con il metodo integrale.

Le informazioni relative all'unica società inclusa nell'area di consolidamento sono desumibili dal seguente prospetto, che riporta i dati del bilancio della Collegata chiuso al 31.12.2020:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto (escluso il risultato di esercizio)	Utile (perdita)	% di partecipazione	valore di iscrizione
Contarina Spa	Spresiano	2.647.000	20.779.292	84.248	100	12.272.960

Per il consolidamento sono stati utilizzati il bilancio di esercizio della Controllata, già licenziato dal Consiglio di Amministrazione, riclassificato e rettificato, ove ne fosse riscontrata la necessità, per uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile della partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è stato eliso a fronte dell'iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto. La differenza risultante dall'elisione è stata iscritta alla voce Patrimonio netto – AVI) come "Riserva di consolidamento", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D. Lgs. 127/91.

I rapporti patrimoniali tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono stati oggetto di rettifica integrale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2020 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento; ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di

ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dal Consiglio di Bacino e da Contarina Spa.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Rimanenze di magazzino

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei

crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile, in relazione ai quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i generali criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, calcolato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ricavi e proventi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- le rettifiche alle attività e passività iscritte a bilancio in precedenti esercizi a fronte di imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta che interverranno negli esercizi futuri per espressa disposizione normativa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio in commento tutti i debiti ed i crediti erano espressi originariamente in Euro, pertanto non si è reso necessario effettuare alcuna conversione di valori.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

La voce **diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** accoglie programmi e licenze software. L'incremento è dato dall'implementazione di programmi esistenti e da nuove licenze, ammortizzati per quote costanti in un periodo di tre anni.

La voce **avviamento** accoglie le seguenti voci:

- L'importo corrispondente al disavanzo di fusione nato a seguito dell'incorporazione della società Treviso Servizi; non essendo stati individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tale maggior valore, si è ritenuto opportuno

iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre.

La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata per quote costanti per un periodo di dieci anni.

- L'importo corrispondente alla differenza tra il corrispettivo convenuto per l'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite ed il valore di iscrizione contabile attribuito ai singoli beni che ne facevano parte, determinato sulla scorta di un'apposita perizia di stima. La parte del prezzo che non è stata attribuita ad elementi patrimoniali è stata iscritta alla voce avviamento. Si ritiene che tale valore possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito concorrerà a produrre. La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale nell'esercizio 2019 ed il piano di ammortamento prevede l'imputazione a conto economico per quote costanti in 20 anni.

Per quanto riguarda gli importi iscritti alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) i quali inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, sono state prese in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo nel corso del quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'esercizio del ramo aziendale, cui è stato attribuito l'avviamento stesso, inoltre, per quanto riguarda l'importo iscritto alla voce in commento, come evidenziato, alla data di riferimento del presente bilancio non sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) che inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

La voce **altre immobilizzazioni immateriali** è costituita:

- Per Euro 9.000 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tale costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato;
- Per Euro 31.730 dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della convenzione in essere con il Comune stesso;
- Per Euro 510.329 dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi. L'incremento riguarda la realizzazione dei nuovi punti Contarina siti a Pederobba e San Biagio.
- Per Euro 1.620.748 dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha acquisito la proprietà del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

L'incremento proprio della voce **terreni e fabbricati** è dovuto all'ultimazione dell'edificio denominato "palazzina nr. 2" adibita a uffici amministrativi del valore di Euro 270.193, del parco di rappresentanza per un valore di Euro 310.054, nonché dell'area stoccaggio Rup per un valore di Euro 598.576. Va evidenziato inoltre che l'incremento della voce in commento risulta non solo per l'acquisto di nuovi immobilizzi ma anche per la riclassifica degli stessi a seguito dell'ultimazione e la messa a regime delle opere.

Impianti e macchinari

La voce **impianti e macchinari** risulta decrementata rispetto allo scorso esercizio per effetto delle quote di ammortamento di competenza.

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

- l'impianto di trattamento di rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020

ammonta ad Euro 11.996.994, diviso tra impianto antincendio per Euro 980.194, impianti fognari generici per Euro 665.199, opere elettromeccaniche per Euro 10.351.601. La componente tecnologicamente avanzata dell'impianto in commento, che è entrato in funzione nel corso del 2019, ha fruito delle agevolazioni fiscali connesse con il piano "Industria 4.0", i beni agevolati sono stati individuati da un'apposita perizia di stima al fine di usufruire del beneficio di cui trattasi;

- l'impianto di trattamento delle acque reflue in località Lovadina di Spresiano il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 3.390.994 diviso in rete fognarie per Euro 1.388.328, impianto di depurazione 1.526.419, pese 176.898 ed impianto di lavaggio mezzi 299.349. Anche con riferimento agli impianti in commento, la relativa componente tecnologicamente avanzata ha fruito delle medesime agevolazioni di cui all'impianto di Trevignano;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 319.086=;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multi materiale di Lovadina, iscritto per euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 426.840=;
- l'impianto fotovoltaico sito sulla copertura della discarica Tiretta di Paese, acquisito lo scorso esercizio al valore di euro 1.371.871 e il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 1.273.779=;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, il cui valore residuo netto alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 7.611=;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, opera conclusa a marzo del 2015, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 444.794=.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, gli incrementi rinvenibili nella precedente tabella fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti ed ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

Gli incrementi della voce **altre immobilizzazioni materiali** fanno riferimento principalmente all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché al riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti, all'acquisto di pc portatili per le nuove modalità di lavoro in smartworking, nonché all'acquisto di mobili ad allestimento delle nuove palazzine amministrative. La precedente tabella non rispecchia appieno i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in quanto gran parte degli automezzi dedicati al servizio sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** recepisce gli oneri relativi all'avvio dei lavori concernenti gli investimenti programmati dalla Società, in particolare i lavori inerenti la realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico presso l'impianto di Trevignano, nonché i primi costi per la futura realizzazione del bio-digestore sempre da realizzarsi presso il sito di Trevignano ed infine i costi per la costruzione dei Cerd di Spresiano e Vedelago.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le opere inerenti:

- la realizzazione del parco di rappresentanza presso la sede di Lovadina;
 - la realizzazione della palazzina denominata "Palazzina 2";
 - la realizzazione dell'impianto di stoccaggio RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi),
- e si è proceduto quindi riclassificare i relativi costi nelle voci di competenza.

Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che la Società sta realizzando e che andranno a completarsi entro il 2021 e negli anni successivi;

Operazioni di locazione finanziaria**Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo della presente nota integrativa verranno fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	18.305.778
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.261.409
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	7.702.899
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	18.948

Immobilizzazioni finanziarie

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da una partecipazione di Contarina nel capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con la quota del 19% per l'importo complessivo di euro 9.880=.

L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata prima con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula e, nel corso del 2016, anche con l'Unione Montana Agordina.

La partecipazione nella Società Valpe Ambiente Srl è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consentirà di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un contesto geografico e socio-economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze**

Le rimanenze si riferiscono a materiale di consumo e varie iscritte nei bilanci della società controllata.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	967.053	967.053
Variatione nell'esercizio	204.495	204.495
Valore di fine esercizio	1.171.548	1.171.548

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'elisione dei valori intragruppo, presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	18.952.538	20.940.701	-1.988.163	18.916.319	36.219
Crediti v/collegate	0	0	0	0	0
Crediti tributari	1.380.750	1.591.046	-210.296	824.233	556.517
Imposte anticipate	848.263	944.108	-95.845	848.263	0
Crediti verso altri	1.119.967	1.238.057	-118.090	1.119.967	0
Totale crediti	22.301.518	24.713.912	-2.412.394	21.708.782	592.736

I **crediti verso clienti** utenti derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.

La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra tariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.

Si ricorda inoltre che da marzo 2016 gli impianti della società trattano solamente i rifiuti raccolti presso gli utenti del Consiglio di Bacino Priula e pertanto non si è reso necessario produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata agli altri conferitori.

La voce in commento accoglie anche il credito vantato verso la società partecipata Valpe Ambiente S.r.l, in relazione ai servizi che Contarina ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di parte delle attrezzature necessarie ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto", oltre che al servizio di noleggio mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario aggiornare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito. La quota esigibile oltre l'esercizio in commento è stata individuata in accordo con il piano di ammortamento negoziato tra le parti.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei predetti crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 29.346.155; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o da utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo. Inoltre, nel corso dell'esercizio in esame sono state chiuse tutte le partite oggetto dell'art. 4 del DL119 del 2018 che ha disposto l'annullamento di tutti i debiti fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni), come risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti, integrati da ulteriori valutazioni per tenere in considerazione le verosimili conseguenze della crisi economica e finanziaria causata dall'emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese e che verosimilmente interesserà aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

Anche per il 2020 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione

degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

I **crediti tributari** accolgono il credito IRES, pari ad Euro 722.940, e crediti per ritenute versate in eccesso, pari ad Euro 10.665, crediti R&S anno 2018 pari ad Euro 39.383, crediti per formazione 4.0 anni 2018-2019 pari ad Euro 19.836, credito Irap pari ad Euro 4.229; credito Iva pari ad Euro 681 mentre l'importo residuo, pari ad Euro 556.516, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio.

Per la controllante l'importo iscritto alla voce in commento si riferisce a crediti per anticipi di imposte sui redditi per euro 16.071, ad Iva per euro 10.370 e al credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr per euro 58.

L'iscrizione di **imposte anticipate** costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Contarina, nell'anno 2020, ha usufruito di una serie di agevolazioni di carattere fiscale che hanno permesso alla Società di chiudere il proprio bilancio con un risultato positivo, pur a fronte di un reddito imponibile fiscale negativo. Muovendo da tale presupposto e dal perdurare di tali agevolazioni anche per i prossimi esercizi, la Società ha annullato le imposte anticipate assorbite nell'esercizio, senza iscriverne ulteriori in quanto, al momento, non è ragionevolmente stimabile l'arco temporale di riassorbimento.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che la Società opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale.

Gli importi allocati a bilancio traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati negli esercizi precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La quota della fiscalità anticipata di competenza dell'esercizio trova riscontro nella voce 20 di conto economico (imposte anticipate), cui si rinvia per il dettaglio del calcolo dell'ammontare iscritto.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi tassati.

La voce **crediti v/altri** accoglie quale importo principale il credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti di fornitori per anticipi relativi a prestazioni di servizi, pari per Euro 378.846.

La voce in commento accoglie inoltre:

- euro 364.053 a fronte di contributi regionali per il progetto "Nuove povertà"
- euro 181.516 per crediti v/Istituti scolastici;
- euro 82.264 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati e autoliquidazione;
- euro 71.565 per depositi cauzionali;
- euro 41.631 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Tutti i crediti si riferiscono a posizioni in essere presso operatori nazionali, per la maggior parte utenti dei servizi residenti nella provincia di Treviso, Enti Pubblici ed Erario.

Per la controllante l'importo fa riferimento a crediti verso istituti previdenziali (inps/inail) per euro 92.

Disponibilità liquide

Trattasi delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e delle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito.

Ratei e risconti

La voce in commento accoglie esclusivamente risconti attivi, che fanno riferimento a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La voce in commento, rispetto all'esercizio precedente subisce una diminuzione pari ad Euro 167.716.

Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel comunale di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri, nel rispetto del principio di competenza.

I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari su alcuni cimiteri gestiti da Contarina rilevati nell'esercizio 2019 e 2020 ma di competenza dell'esercizio 2021.

Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 279.935 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fidejussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica della Società.

PATRIMONIO NETTO

Successivamente alla rettifica delle partecipazioni nelle società appartenenti all'area di consolidamento, il patrimonio è costituito dal capitale sociale per € 500.000, dalla riserva legale per € 4.745, dalla riserva di consolidamento per € 9.708.256, dalla riserva per avanzi da fusione per € 12.112.702, dalla riserva per finanziamento sviluppo e investimenti per € 90.165 oltre all'utile di esercizio consolidato per € 640.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta Contarina ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri potenziali connessi al contenzioso amministrativo con l'Agenzia delle Entrate per gli ammortamenti dell'impianto di Lovadina, per Euro 48.570; trattasi esclusivamente delle spese legali previste per l'ulteriore grado di giudizio in quanto nel corso del 2020 la Cassazione si è finalmente espressa in merito alle annualità accertate, dando completamente ragione alla Società per i periodi d'imposta 2004-2005 e rinviando nuovamente alla commissione Tributaria Regionale per gli anni 2006-2007. Per i motivi precedentemente esposti la Società ha svincolato il precedente fondo accantonato e nel contempo sta valutando le azioni da intraprendere per le annualità ancora in pendenza di ulteriore giudizio.
- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dall'Agenzia delle Entrate a seguito di una verifica accesso riguardante l'esercizio 2013. Nel corso dell'esercizio 2018 l'agenzia di riscossione ha notificato alla Società una cartella di pagamento per un importo pari a 1/3 del valore della causa. In data 07.08.2018 Contarina Spa ha quindi pagato la somma complessiva di euro 121.568, successivamente parzialmente rimborsata a seguito di sentenza di primo grado favorevole su gran parte delle somme accertate. La Società ha comunque ritenuto opportuno lasciare accantonate le somme non ancora utilizzate al fine di avere i f.di necessari per la copertura dell'importo in caso di soccombenza nei prossimi gradi di giudizio. L'importo al 31.12.2020 ammonta ad euro 535.239.

- ad oneri potenziali connessi ai rilievi mossi dalla Guardia di Finanza a seguito di un accesso riguardante gli esercizi 2014-2015. I rilievi fatti sono inerenti alle maggior deduzioni sugli ammortamenti effettuati all'impianto di Trevignano. L'importo alla data del 31.12.2019 ammonta ad euro 58.592.
- ad oneri futuri per cause legali in corso di euro per 24.309.
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 527.478.
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della c.d. "cava Marini", per un importo di euro 103.613;
- ad oneri potenziali relativi alla messa in sicurezza della discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di euro 3.875.000, per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno per quantificare le opere da realizzare;
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui importo complessivo è quantificabile in 2.182.808 euro.
- Ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Altivole iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia per 994.011 euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 741.282. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2020, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;
- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente, per un importo di euro 316.247;
- ad oneri futuri, per l'importo stimato di Euro 100.000, relativi ad opere da realizzare per conto dei Comuni;
- ad oneri inerenti la causa pendente con la ditta CLV e con China Taiping per la riscossione della polizza fideiussoria, per un importo di Euro 342.640;
- ad altri oneri potenziali inerenti alla gestione provvisoria dell'impianto di compostaggio di Trevignano quantificati in Euro 325.513 a copertura di un importo paritetico iscritto tra le fatture da emettere all'appaltatore.
- All'iscrizione del mark to market rilevato alla data del 31/12/2020 su tre operazioni di copertura con acquisto di IRS che ha avuto una rilevazione negativa a seguito di quanto è accaduto in termini di pandemia e ripercussioni sul mondo finanziario e dei tassi applicati, il tutto di euro 110.585.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;
- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Per la controllante gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- Fondo rischi legali euro 17.750=. Gli utilizzi sono a fronte di fatturazioni emesse dai legali che difendono in giudizio la Società mentre gli accantonamenti sono stati fatti per le medesime cause ad adeguamento dei fondi già esistenti. Si ricorda a tal proposito il ricorso promosso da Asco Energy Spa e la difesa avverso la richiesta di rimborso per revisione della tariffa per lo smaltimento in favore della ditta Agno Chiampo Ambiente srl.
- Fondo borsa di studio per euro 7.000= importo residuale dopo lo stralcio parziale avvenuto nel corso del 2017=.

Anche nel 2020 si è valutato residuale mantenere l'importo iscritto a bilancio per eventuali riproposizioni di borse di studio future.

- Fondo rischi euro 62.365=.

Il fondo si riferisce, per euro 21.357=, alle richieste di rimborso IVA prodotte da alcuni utenti, pur nella consapevolezza che

la T.I.A. applicata dagli allora Consorzi risulta essere disciplinata dall'art. 238 del D.L. 152/2006, avente natura di corrispettivo, e quindi soggetta ad IVA. In fase di chiusura del periodo si è ritenuto doveroso stralciare la quota parte relativa alla possibile soccombenza delle annualità più vecchie e prescritte per euro 7.119=;

Fondo oneri futuri per euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;

Fondo rischi futuri per soccombenza causa Agno Chiampio Ambiente srl.euro 11.950;

Fondo oneri futuri per calcolo del f.do bilaterale per euro 2.160=;

Inoltre nella voce in commento sono stati rilevati oneri futuri per IMU e TASI di vecchi esercizi non ancora accertati per euro 2.218=, oltre ad oneri futuri su incarichi esterni per euro 4.680=.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti alla data del 31.12.2020, al netto degli anticipi corrisposti.

DEBITI

Dopo aver provveduto all'elisione dei valori infragruppo, i principali raggruppamenti presentano la seguente suddivisione:

Descrizione	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazione	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi	scadenza oltre 5 anni (di cui)
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	36.811.362	42.405.326	-5.593.964	19.325.266	17.486.096	3.889.054
Debiti verso altri finanziatori	7.073.837	7.858.601	-784.764	792.889	6.280.948	2.696.667
Acconti da clienti	0	11.276	-11.276	0	0	0
Debiti verso fornitori	12.279.115	12.917.550	-638.435	12.279.115	0	0
Debiti v/soc.collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso tributari	3.983.599	2.876.969	1.106.630	3.983.599	0	0
Debiti verso Istituti prev. ed ass.	1.224.800	1.199.508	25.292	1.224.800	0	0
Altri debiti	4.337.685	4.632.124	-294.439	4.337.685	0	0
TOTALE	65.710.398	71.901.354	-6.190.956	42.070.400	23.639.998	6.585.721

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banca Etica pari ad euro 6.320.023, da Medio Credito, pari ad euro 4.661.494 e da MPS pari ad euro 6.222.410.

I debiti esigibili oltre i 5 anni sono pari ad euro 3.889.054.

Per quanto riguarda i **debiti verso banche**, il saldo è formato:

- per Euro 5.432.308, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 7.191.590, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017 per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 5.573.297, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2020 per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;
- per Euro 2.243.134, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;
- Per Euro 15.999.980, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A. Tale tipologia di anticipazioni vengono puntualmente monitorate e, all'occorrenza rinnovate, al fine di gestire l'esigenza di cassa.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.

Inoltre, come già accennato, , approfittando delle favorevoli condizioni di mercato, sono stati sottoscritti tre IRS a copertura dei flussi finanziari futuri. Tale operazione ha consentito di fissare i tassi variabili ad un valore estremamente basso, limitando quindi la rischiosità correlata ad eventuali rialzi degli interessi di mercato, il valore mark to market rilevato a fine ha comportato un accantonamento dell'importo complessivo di Euro 110.585.

Per un maggior dettaglio in merito a tale operazione, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

- Per la controllante si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora rimborsate di un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL e scadente nel 2024.

I debiti verso finanziatori sono formati da tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni.

- Alla data del 31/12/2020 i debiti verso finanziatori sono così divisi:
 - Busta euro 2.102.725=;
 - Tiretta euro 3.937.312=;
 - Altivole euro 1.033.800=

I **debiti verso fornitori** si riferiscono ad operazioni commerciali relative a servizi ricevuti da terzi quali appaltatori, officine di manutenzione e consulenti esterni.

La voce **debiti tributari** fa riferimento a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 681.096, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 11.667, ad addizionali Regionali e Comunali per Euro 2.280.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto dalla stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.765.515. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza, tale voce rappresenta pertanto per Contarina una partita di giro. La voce in esame accoglie inoltre il debito IVA per Euro 505.284.

Per la controllante fanno riferimento a ritenute effettuate nei confronti di lavoratori dipendenti e autonomi.

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 1.017.935 a debiti verso INPS, per Euro 136.248 a debiti verso INPDAP, per Euro 889 a debiti verso FASI e, per euro 47.885, a debiti FASDA.

Per la controllante si riferiscono a Inps per euro 81, a Inpdap per euro 21.672 e a fondi pensione per euro 90.

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:

- Euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciuto dalla Legge Regionale n. 28/90;
- Euro 3.766.267, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 2.153.785), al debito per la 14^a mensilità maturata (Euro 799.291), agli straordinari maturati al 31/12/2020 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 189.115), al premio maturato a fine anno e non ancora erogato (Euro 621.985) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 2.091);
- Euro 59.079, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti concernenti la costruzione della discarica e dell'impianto di trattamento rifiuti di Spresiano;
- Euro 27.816 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- Euro 55.881, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- Euro 36.130, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- Euro 80.996 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2020;
- Euro 30.241 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Utilitalia, Unindustria, Arera);
- Euro 41.617 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
- Euro 59.441 per anticipi ricevuti da clienti a fronte di prestazioni non ancora eseguite.
- Euro 43.606, relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.
- per la controllante si riferiscono principalmente alle somme dei ratei permessi 14^a e ferie relative ai dipendenti del Consiglio.

RATEI E RISCONTI

La voce in commento, per quanto riguarda risconti passivi, risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 134.056, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 199.600, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli, pari ad Euro 140.564, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-teleselezione mobile, pari ad Euro 46.273, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi le caratteristiche di avere rischi e benefici significativi da essi derivati e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi caratteristici della Società sono essenzialmente identificabili in due categorie:

- _ servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;
- _ servizi afferenti la gestione impiantistica.

Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);
- la vendita di materiale riciclato;
- i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);
- la gestione dei servizi cimiteriali;
- i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;
- la gestione del verde pubblico;
- la gestione di attività di disinfestazioni;
- la messa in sicurezza e gestione discariche;
- lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;
- la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

- Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina.
- I ricavi derivanti dall'attività di cremazione al forno crematorio.

A riguardo si evidenzia che la tariffa di conferimento viene stabilita annualmente dalla Società stessa ed approvata dal Consiglio di Bacino per quanto riguarda i conferimenti dello stesso, mentre è oggetto di normale contrattazione

commerciale per quanto riguarda i conferimenti, peraltro residuali, di altri soggetti terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Rispetto all'esercizio 2019 la diminuzione del numero medio di dipendenti è stato di 10 unità. Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro

Nel corso dell'anno 2020 si sono registrate 22 uscite di personale per pensionamento 10 per dimissioni volontarie e altre 10 per cessazione del contratto a tempo determinato e altre 7 per altre cause.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	2	7	205	484	698

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

Gli emolumenti complessivi spettanti e corrisposti agli amministratori ed ai sindaci di competenza dell'esercizio 2020 ammontano ad Euro 114.364 e risultano così ripartiti:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.604	71.760

Si segnala che non sono stati concessi anticipazioni od erogati crediti in favore degli Organi sociali.

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Compensi	24.660	13.000	37.660

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che Contarina ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.814.405

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell’Ambiente per l’iscrizione obbligatoria della Società all’Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 459.700);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (euro 716.574);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (euro 827.643);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 30.500);
- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica “La Fossa” (Euro 1.938.900), per la gestione dell’impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 82.440), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 25.500) nonché per l’esercizio dell’impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 593.780);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da MPS alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 400.000);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da BMP alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000).
- Alla fidejussione rilasciata a favore dalla Regione Veneto per il progetto “nuove povertà” (Euro 145.624).

Per la controllante non ci sono garanzie prestate a terzi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono state accantonate in base alle aliquote IRES ed IRAP vigenti al 31.12.2020 (rispettivamente 24% e 4,20%).

Per quanto concerne lo stanziamento della fiscalità anticipata, come evidenziato nelle brevi note esposte in calce alla relativa voce di stato patrimoniale, Contarina è assoggetta a particolari vincoli e discipline di settore, che rendono gli scenari di riferimento incerti ed in continua evoluzione; per tale motivo, prudenzialmente, si è ritenuto opportuno non stanziare a bilancio l’intero importo relativo alle imposte anticipate ma limitare lo stanziamento agli importi destinati ad essere verosimilmente riassorbiti nel breve termine, prendendo a riferimento il budget appena approvato, dal quale risulta che la società dovrebbe realizzare un imponibile fiscale sufficiente a consentire il transito a conto economico dei crediti di cui trattasi.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.408.310	720.659
B) Effetti fiscali		

Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	899.919	44.189
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-81.924	-13.921
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	817.995	30.268

Descrizione	Ammort. impianto	riscossione tariffa	compensi amm.ri	svalutazione crediti	Totali
Importo al termine dell'eserc. prec.	452.174	599.949	9.980	2.687.557	3.749.660
Variazione verificatasi nell'esercizio	-58.998	-272.470	-9880	0	-341.348
Importo al termine dell'esercizio	393.176	327.479	100	2.687.557	3.408.312
Aliquota IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	94.362	78.595	24	645.014	817.995
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	0
Effetto fiscale IRAP	16.513	13.754			30.268

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nelle brevi note esplicate a commento dei criteri di valutazione ed in particolare alla sussistenza della continuità aziendale, il nostro paese rimane colpito dalla crisi pandemica causata dal virus SARS CoV-2, che ha comportato anche nel corso del 2021 la chiusura o la rimodulazione, di alcune attività economiche ritenute "attività sensibili" per il diffondersi della malattia.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e viene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

Attività operativa

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19 ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa alle prescrizioni sanitarie, senza che peraltro si siano verificate difficoltà nello svolgimento dei servizi resi all'utenza.

Per quanto concerne il settore amministrativo, ove possibile è stato organizzato il lavoro in modalità smart-working, allo scopo di diminuire la presenza del personale nei locali aziendali e quindi di mantenere le distanze interpersonali di sicurezza, come prescritto dal "Protocollo condiviso sulle misure per il contrasto al Covid-19 negli ambienti di lavoro".

Tale modalità organizzativa non ha comportato in ogni caso delle inefficienze dei ritardi nello svolgimento delle attività demandate al settore amministrativo e si è scelto di avvalersi del maggior termine di approvazione del bilancio di esercizio unicamente con lo scopo di acquisire maggiori informazioni sulla situazione straordinaria che sta attraversando il nostro Paese e quindi fornire un'informativa il più completa possibile.

Per quanto concerne il settore operativo, anche in tale caso, ove necessario, si è cercato di riorganizzare i servizi al fine di rispettare i protocolli in tema di distanza interpersonale di sicurezza.

Si segnala peraltro che l'emergenza sanitaria ha comportato e sta comportando un significativo aumento delle spese correlate ai servizi in quanto si rende necessario procedere alla sanificazione dei mezzi alla fine di ogni turno lavorativo.

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione, in ambito operativo sono già state riorganizzate le varie aree aziendali al fine di adottare i protocolli di sicurezza necessari al contenimento del virus Covid-19 e le modifiche introdotte non hanno comportato significative ricadute o minori efficienze nell'erogazione dei servizi. Anche nel 2021 saranno posti adeguati presidi a tutela della salute dei dipendenti e si ritiene che tali attività non avranno ricadute di sorta nei servizi se non per quanto concerne i maggiori costi, legati principalmente alla sanificazione degli ambienti.

Come per tutto il paese anche nell'ambito dell'operato di Contarina si spera che la campagna vaccinale porti alla normalità gestionale per il prossimo futuro.

Nel contempo Contarina dovrà portare a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica di vecchi impianti nonché la realizzazione di nuove strutture, adeguate alle mutate esigenze di miglioramento, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per affinare ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

La Società prevede di dedicare delle risorse per proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

Attività di investimento

L'attività di investimento ha subito alcune traslazioni sulle tempistiche di realizzazioni ma non di carattere significativo a causa dell'attuale emergenza sanitaria e si ritiene che il piano di investimenti programmato sarà ultimato.

Attività di finanziamento

Come per l'attività di investimento, anche per l'attività di finanziamento non si ritiene vi saranno ricadute significative a causa dell'emergenza sanitaria in corso, il piano di investimenti programmato sarà ultimato e non si ritiene vi saranno significative variazioni nelle fonti di finanziamento.

Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model

Il business model di Contarina, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza, rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione dei conferimenti in discarica si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico. In conseguenza dell'emergenza sanitaria correlata alla diffusione del virus SARS CoV-2 non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato che anzi, per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore. Già nel corso del 2020 sono state riviste alcuni servizi resi all'utenza soprattutto per quanto attiene quelli resi allo sportello. Per gli anni futuri si stanno valutando gli impatti del cambio di modalità di erogazione di tali servizi con l'obiettivo di acquisirne gli aspetti positivi e quindi di farne un punto di partenza per sviluppare servizi nuovi e più moderni. L'unico impatto che si ritiene potrà avere il perdurare dell'emergenza sanitaria e della situazione di crisi economica che verosimilmente ne seguirà riguarda la regolarità degli incassi e per fronteggiare tale problematica la Società a già posto adeguati presidi.

IL COMITATO DI BACINO

PAVANETTO GIULIANO f.to

BONESSO FRANCO f.to

BONAN GIACINTO f.to

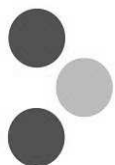
GALEANO PAOLO f.to

MARTIGNAGO ENNIO f.to

MAZZAROLO GIANPIETRO f.to

SCHIAVON CHRISTIAN f.to

Il sottoscritto Giuliano Pavanetto, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2020**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Spettabili Comuni del Consiglio di Bacino Priula,
il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991 e riporta un utile di esercizio pari ad euro 640=.

Cenni sul gruppo e sua attività

Il bilancio consolidato gruppo viene redatto dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta il 01/07/2015 come disposto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Da tale data Il Consiglio partecipa in Contarina con la quota totalitaria del 100% e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti avvenuto con la forma dell'in-house providing, ne esercita il "controllo analogo".

Tappe fondamentali che hanno portato all'attuale configurazione economico – patrimoniale dei due soggetti consolidanti sono state:

- nel corso del 2011 i Consorzi Treviso Tre e Priula hanno ceduto i rami d'azienda avente ad oggetto la raccolta dei rifiuti RSU nei Comuni consorziati. Tale operazione ha spiegato i propri effetti a far data dal 01.01.2011 e si è assistito ad una modifica radicale della struttura economica e patrimoniale degli allora Consorzi. Da un punto di vista gestionale quindi, i Consorzi si sono spogliati del principale ramo di attività esercitando principalmente l'attività di indirizzo e controllo del servizio svolto dalla propria Società quale Ente responsabile di bacino, oltre a svolgere alcune attività residuali inerenti la gestione post-mortem di alcuni siti inquinati. Da allora, la Controllata svolge l'intero servizio di raccolta e smaltimento di RSU e si occupa anche della bollettazione, attività in precedenza riservata agli allora Enti Controllanti; l'operazione di trasferimento dei rami aziendali ha comportato la formale cessione di quasi tutti gli immobilizzi dei due Consorzi ed il trasferimento della quasi totalità del capitale circolante netto.
- nel corso del 2013 a seguito indirizzo delle Assemblee Consortili si è concretizzato un'altra tappa fondamentale. Il 7 agosto 2013 infatti, si procedeva alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della società Trevisoservizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa con Contarina SpA. Il successivo 2 settembre si sottoscrivevano con il Comune di Treviso anche le convenzioni di consorzio dei servizi cimiteriali (cimiteriale integrato e cremazione) e del servizio del verde pubblico, nonché i relativi contratti di servizio. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013. Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei Consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, deliberavano "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina s.p.a., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornato i testi dei vigenti Disciplinari del Servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineato la scadenza di tali disciplinari a quella contenuta nello statuto della società che è pressoché coincidente con il tempo necessario all'ammortamento degli investimenti già demandati alla società (2040).
- quindi nel corso del 2014 la Regione Veneto, ha definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del

notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015 è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti nonché un unico soggetto controllante della Società Contarina Spa.

Per quanto concerne la struttura di gruppo, la Controllante, per effetto di apposite previsioni statutarie, esercita sulla Controllata il "controllo analogo" richiesto dalla vigente normativa per l'affidamento "in house" dei servizi pubblici; i rapporti tra le diverse società, è regolamentata da un protocollo di integrazione dei servizi, volto a sviluppare sinergie infragruppo, dedicate ad una miglior gestione ed economicità delle diverse attività.

Va segnalato inoltre che da fine 2016 la Controllata Contarina Spa, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl con una quota pari al 19%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta dal Comune di Sedico con il 41% e da UMA (Unione Montana Agordina) con il restante 40%. La partecipazione di Contarina nasce da un progetto che contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa della Società, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale ed è regolata da un rapporto di cooperazione sottoscritto anche dal Consiglio di Bacino Priula.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

I paragrafi successivi descrivono nel dettaglio i vari impatti registrati nel corso dell'esercizio.

- Implicazioni pandemia SARS CoV-19

L'esercizio in commento si è contraddistinto dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia dovuta al virus SARS CoV-19, che ha comportato la necessità di adeguare l'attività operativa, soprattutto di Contarina, alle prescrizioni sanitarie. L'attenzione della salute sul posto di lavoro è stato uno dei passaggi fondamentali per far fronte a tale emergenza. La Società si è dotata da subito di un gruppo aziendale di riferimento costituito dal Direttore, dall'ufficio personale e dall'RSPP.

Aderendo alle prescrizioni dei vari DPCM, Contarina ha messo in atto tutte le possibili azioni a tutela dei dipendenti, fornendo agli stessi tutti gli strumenti necessari alla tutela della salute.

Per quanto attiene al settore amministrativo, per entrambe i soggetti, si è incentivato l'uso dello smart-working e nel contempo sono state poste in essere azioni mirate di igienizzazione e sanificazione degli ambienti di lavoro nonché, con riferimento al settore operativo, dei mezzi utilizzati dei dipendenti. Oltre a ciò, in collaborazione con l'ULSS 2, nell'ambito del Piano di monitoraggio-screening applicativo della DRG 344/2020, è stata data la possibilità al personale di effettuare gratuitamente l'esame sierologico per individuare in ciascuno la presenza degli anticorpi riferiti al virus Covid-19.

Dal punto di vista operativo, soprattutto nella prima parte dell'esercizio sono stati rimodulati i servizi inerenti i Cerd, i Cimiteri ed i netturbini di quartiere e particolare attenzione è stata prestata anche al rapporto con l'utenza, rivedendo completamente il servizio, incentivando i contatti tramite call center ed organizzando l'accesso c/o gli eco-sportelli solo su appuntamento.

- Le azioni sui clienti - utenti

In un contesto in cui tutto il sistema è impleso, Contarina al Consiglio di Bacino Priula, ha attivato una serie di azioni volte a sostenere le utenze che hanno subito un significativo impatto negativo dalla pandemia.

Nel corso dell'esercizio sono state posticipate le scadenze delle fatture, concessi piani di rientro senza addebito di penalità ed interessi ed aperto un canale di autocertificazione che ha permesso alle utenze che hanno subito i provvedimenti di chiusura di avere concrete agevolazioni dal punto di vista tariffario. Sotto questo ultimo profilo è stato molto collaborativo il rapporto con le associazioni di categoria, che si sono fatte portavoce delle utenze più fragili.

Le riduzioni concesse sono state frutto di diversi incontri degli organi societari; con la deliberazione n. 13 del 24 luglio 2020, l'Assemblea del Consiglio di Bacino, oltre a definire i criteri, ha riservato a se la scelta di determinare a consuntivo le modalità di copertura dei costi delle riduzioni, anche tenendo conto di eventuali somme stanziare dai comuni con riferimento all'articolo 106 del DL 19.5.2020 n. 34 "Rilancio", come integrate dall'articolo 39 del DL 14.8.2020 n. 104, in gergo, fra gli operatori, "Fondone".

- I principali impatti sull'andamento economico dell'esercizio

Dal punto di vista degli impatti sul bilancio, i costi sostenuti per l'emergenza Covid sono stati per Contarina pari ad euro 995 mila ed hanno sicuramente inciso sulla marginalità dell'esercizio in esame.

Se da punto di vista economico la Società ha dovuto sostenere costi nuovi, dal punto di vista finanziario il rallentamento riscontrato nella riscossione ha portato la Società a valutare un accantonamento congruo per fronteggiare potenziali perdite dovute a mancati incassi.

Assetto gestionale e strategico

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2020 si attesta nella media dell'89,70% in tutto il Bacino garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

In merito alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 inoltre, che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo del servizio rifiuti. Già nel corso del 2018, ma in maniera incisiva nel corso del 2019, si sono susseguite diverse analisi ricognitive sul settore e diversi incontri tecnici con i soggetti e le associazioni che ne rappresentano gli interessi.

In particolare, con l'approvazione della deliberazione n. 443/2019/RIF del 31 ottobre 2019 da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) sono stati definiti i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione dei rifiuti per il periodo 2018-2021, definito anche Metodo Tariffario (MTR).

Esso si basa sulla definizione dell'ammontare complessivo, riconoscibile come massimo, per i PEF prospettici (2020-2021) sulla base delle risultanze contabili certificate e validate a consuntivo per gli anni appena conclusi (2018-2019). In estrema sintesi, sono ritenuti efficienti i costi ammissibili sostenuti nel passato che costituiscono la base di calcolo per i PEF prospettici. Trattandosi di esercizi già conclusi prima dell'entrata in vigore del nuovo metodo, l'Autorità non ha introdotto concetti e modalità di definizione di un costo efficiente, per così dire, "assoluto" riconoscibile a PEF, limitandosi a confermare, per il futuro e per il passato (a conguaglio), quanto effettivamente sostenuto dal gestore in ragione delle prestazioni erogate per effetto di rapporti contrattuali già in corso con l'Ente Territorialmente Competente (ETC).

Vengono introdotti, ad ogni modo, alcuni primi parametri di premialità ovvero di disincentivo, o comunque di regolazione, da determinarsi a livello di ETC secondo criteri fissati nel MTR 443/2019. Essi incidono – potenzialmente – nel rapporto contrattuale in essere con il gestore, per quanto attiene il prezzo del servizio pubblico. Analogamente, Arera con il provvedimento n. 444/2019/RIF e con quelli che seguiranno, incide anche nelle prestazioni del servizio introducendo modalità novative sulla trasparenza, la qualità e il livello

generale di servizio. In prospettiva, l'ARERA avrà altresì il potere di emanare il nuovo contratto tipo al quale uniformarsi rispetto all'attuale. In buona sostanza la regolazione del servizio e il suo prezzo vede un nuovo attore intervenire nel panorama di governo della gestione dei rifiuti, che nelle attività del Consiglio di Bacino Priula si dovranno affrontare soprattutto in fase di PEF e determinazione delle tariffe all'utenza.

Per quanto in premessa e per la particolare - quanto auspicabile, in un quadro di coerenza con gli obiettivi della normativa nazionale e della stessa ARERA - uniformità di trattamento di tutti i comuni del bacino, anche le nuove scelte introdotte dal MTR in capo agli ETC sono assunte dal Consiglio di Bacino in modo unitario e uniforme, indipendente dal comune e dalle situazioni locali, la cui variazione di standard è armonica e giustificata unicamente dalla particolare conformazione territoriale, e gli adattamenti necessari a tal fine e non da difformità di regolazione.

Da parte dell'Ente, inoltre, si dovranno determinare/adequare i valori contrattuali in coerenza con il nuovo MTR ARERA, stante anche l'intervenuta recente giurisprudenza a favore del potere di eterointegrazione dei contratti in corso da parte della nuova Autorità (TAR Lombardia, n. 1249/2020).

In tale contesto normativo, il Consiglio ha continuato, anche per il 2020, a proporre una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito - e solo in esso - della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio.

Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi. Le attività svolte nel 2020, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina Spa.

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

fondamentali per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto, e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Gestione impiantistica

Nel corso del 2020 si sono concretizzati alcuni degli obiettivi previsti con l'approvazione del budget investimenti relativo allo sviluppo impiantistico della Società operativa. Nel corso dell'esercizio è andato a regime l'impianto di depurazione delle acque meteoriche, che è stato collaudato assieme alle nuove pesche ed all'impianto di lavaggio dei mezzi.

Tali investimenti, essendo ad alto contenuto tecnologico e caratterizzati da un sistema interconnesso di rilevazione dei dati, hanno permesso di fruire delle agevolazioni previste dal piano industria 4.0, analogamente all'impianto di Trevignano, per il quale si rimanda comunque al paragrafo ad esso dedicato.

Con riferimento all'appalto denominato "PTA" (Piano Territoriale delle Acque), è stato ultimato l'edificio denominato "palazzina 2" ed il parco di rappresentanza; infine, sempre presso il polo di Lovadina, è stata ultimata l'area dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali e urbani. Per quanto riguarda la programmazione futura, si prevede la messa a regime dell'impianto di trattamento del materiale assorbente, la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio, l'attivazione di un impianto di trattamento FORSU dopo spremitura ed un nuovo impianto di trattamento del materiale riciclabile. Nel corso del 2021 verrà ultimato, in project con Liquigas, un nuovo impianto di rifornimento a metano per l'alimentazione dei mezzi, ed avviato lo studio per l'avvio del revamping dell'impianto del rifiuto secco, al fine di intercettare presso lo stesso un quantitativo sempre maggiore di materiale riciclabile.

A seguito della programmazione di cui sopra, si prevede che per gli esercizi 2021-2022, la messa a regime dell'impiantistica della Società possa portare indiscussi vantaggi dal punto di vista economico.

Impianto secco

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento del rifiuto secco indifferenziato sito in Lovadina, si evidenzia il rifiuto ricevuto, lavorato e spedito presso l'impianto di Spresiano nel corso dell'anno 2020, confrontato con l'esercizio 2019 un aumento dei rifiuti speciali per effetto di una diversa riclassifica dei sovralli CER 191212 provenienti dalla triturazione degli ingombranti, dalla selezione degli imballaggi e dal recupero di materiale assorbente. Di conseguenza anche gli output dei sovralli risultano in forte aumento per quanto detto.

Si precisa che circa il 70,09% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 62,47% del 2019. La percentuale risulta migliorata rispetto a quella dello scorso esercizio e rispecchia quanto fissato in fase di previsione. Solo nell'ultimo trimestre si è registrato un calo in quanto vi è stato un fermo impiantistico dell'inceneritore di Padova che ha portato ad indirizzare l'invio del sovrallo in discarica.

Per quanto attiene i flussi di "trasferenza" la scelta di fare la raccolta del VPL su tutti i 49 Comuni serviti ha comportato una drastica riduzione del vetro mono-materiale gestito in travaso. Il flusso di umido e vegetale è rimasto per il 2020 ancora molto importante a causa delle problematiche legate all'avvio dell'impianto di compostaggio di Trevignano. Inoltre, nel corso del 2020, la totalità del legno proveniente dagli Ecocentri è stata conferita al travaso di Lovadina come peraltro tutto il flusso di indumenti usati è stato avviato al corretto destino a recupero; non si è reso, pertanto necessario, alcun trasferimento in fossa degli stessi.

Si ricorda nuovamente che, in merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/11098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione,

condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

Pannolini

Nel 1° trimestre 2020, in continuazione con quanto sviluppato in collaborazione con la società Fater nell'anno 2019, sono continuati gli incontri con i tecnici di Fater per la stesura del nuovo contratto industriale, in estensione ed avente ad oggetto l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.

Nei primi mesi dell'anno sono stati conclusi i lavori edili nell'area adiacente all'impianto pannolini, al fine di renderla disponibile per la posa dell'impianto di estrusione delle plastiche prodotte e allo stesso tempo sono ripresi i lavori di realizzazione della nuova linea impiantistica di estrusione plastiche.

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi si specifica:

- è proseguito con successo l'iter di richiesta alla Regione per l'aumento dei quantitativi (da 5 a 20 t/g) e per la possibilità di trattamento – sempre nell'impianto pannolini - degli sfridi di lavorazione.
- in data 22 aprile è pervenuta la comunicazione della Provincia di non assoggettabilità a VIA del procedimento di realizzazione ed esercizio dell'impianto pannolini; a seguito di tale nota, in data 7 maggio è stata trasmessa alla Provincia stessa la documentazione prevista dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 3/2000 per l'avvio dell'iter istruttorio finalizzato al conseguimento dell'autorizzazione ordinaria dell'impianto in questione.

A fine anno è avvenuto il sopralluogo della Provincia nell'ambito dell'istruttoria di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio. In data 30 novembre, con Decreto Provinciale n. 449/2020, è stata rilasciata l'autorizzazione ordinaria all'esercizio. L'impianto è rimasto comunque inattivo fino a fine anno per il completamento degli adempimenti burocratici richiesti dal medesimo decreto autorizzativo (nomina collaudatore, adeguamento polizze e fidejussioni).

Trevignano

Nel corso del 2018 è stato completato l'impianto di Trevignano che a regime andrà a trattare le 72.000 tonnellate annue di rifiuto umido e verde. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori di settaggio e messa a punto delle varie sezioni impiantistiche e il 31/12/2019 è stata fatta la presa in consegna dell'impianto.

Nel corso del 2020 sono state fatte diverse sezioni di collaudo funzionale mentre il collaudo amministrativo verrà svolto nei primi mesi del 2021. Va anche evidenziato che nel corso del 2020 sono sorte diverse problematiche che non hanno permesso di portare a regime l'impianto. Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti quantitativi di rifiuto organico e vegetale:

- Rifiuto organico CER 200108 24.394,93 Tonnellate
- Rifiuto vegetale CER 200201 13.347,00 Tonnellate

Di queste sono state trattate in impianto 12.731,10 tonnellate di organico e 8.339,61 di vegetale, mentre le rimanenti sono state inviate a soggetti terzi.

L'impianto di Trevignano è strategico per l'ottimizzazione dei processi e la razionalizzazione dei costi di trattamento dei materiali organici ed è quindi fondamentale che sia messo a regime a stretto giro.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrata in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multi-materiale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Nella tabella sotto riportata sono evidenziate entrambe le produzioni dei due impianti.

Rispetto al 2019 la resa degli impianti è stata maggiore, anche se ancora minore rispetto al preventivato, questo legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli.

Fotovoltaico discarica “Tiretta”

Si ricorda che nel 2019 si è conclusa l’operazione di acquisto dal Consiglio di Bacino Priula del ramo “discariche” e che sull’area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata “Tiretta”, è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un MegaWatt.

Come per l’impianto di Lovadina, anche per quello in parola la produzione è migliorata rispetto al 2019, tuttavia è risultata inferiore rispetto alle specifiche di progetto, influenzata dalle condizioni meteo-climatiche.

Area forno crematorio

A partire da novembre 2013 Contarina Spa gestisce il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l’installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l’attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l’operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell’utenza.

Il numero di cremazioni effettuate è aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha causato sia a fine 2017 che nel corso del 2018 fermi tecnici per manutenzione straordinaria.

A seguito dei lavori effettuati nel 2018, nel 2019 il numero di cremazioni si è riportato in linea con i numeri degli anni precedenti. Il numero delle richieste di cremazioni già ora supera la potenzialità dell’impianto, che lavora al massimo delle sue possibilità: 124 ore su 144 ore feriali settimanali (oltre l’86%). L’apertura del forno crematorio di Conegliano ha portato a una temporanea e contenuta diminuzione delle richieste di cremazioni a Treviso. A questo si aggiunga che, causa limitazioni COVID, alcuni Comuni non hanno effettuato le programmate attività di esumazione/estumulazione con conseguente riduzione del conferimento di salme inconsunte e resti ossei. Tutto questo si è tradotto in una contrazione delle cremazioni totali eseguite durante il 2020.

Questo però non deve trarre in inganno. L’aumento di richieste, come già detto, è in costante crescita ed in breve tempo anche la nuova installazione di Conegliano andrà a saturazione. Il piano regolatore regionale prevede l’installazione di crematori solo a Treviso-Santa Bona e Conegliano-San Giuseppe: l’installazione di altre due linee di cremazione a Treviso (per un totale di 3) consentirà di far fronte all’aumento di richieste per i prossimi anni.

Per quanto attiene i costi, il maggior per la gestione dell’impianto, oltre che la manodopera, risulta essere quella del combustibile.

Servizio di raccolta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l’utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche “Priula Tech” ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Ecostop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come bar e ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino, con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2017 lo studio è proseguito con l'acquisto di ulteriori mezzi al fine di testare anche alimentazioni alternative, sempre finalizzate a test che possano orientare in futuro i prossimi acquisti per il parco automezzi della Società.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consigli di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Nel corso del 2019 e ancor più nel 2020 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere entro il 2024 il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Nel corso del 2020 si è concluso il progetto di installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consente agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantendo l'orientamento sul territorio rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio e quindi ottimizzando i servizi resi.

Ecocentri

Nel corso del 2020, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, aventi ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- Ecocentro Castelfranco, Via dell'Impresa: ampliamento eco-centro esistente, esecuzione delle attività di progettazione definitiva;
- Ecocentro sovracomunale di Carbonera ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro comunale Trevignano ampliamento: esecuzione delle attività di progettazione definitiva
- Ecocentro Vedelago nuovo: esecuzione delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva
- Contarina, inoltre, è risultata aggiudicataria di un finanziamento per il rifacimento della zona RAEE per l'ecocentro di Susegana.

Discariche

Si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nel contratto di servizio, tutti i siti siano affidati in gestione a Contarina.

Alla luce degli indirizzi assunti e delle delibere successivamente adottate sia dal Consiglio di Bacino Priula che da Contarina, in data 18 dicembre 2019 è stato sottoscritto l'atto di acquisizione del ramo d'azienda denominato "discariche" relative ai siti di Paese (discarica Tiretta), Altivole (discarica NoAje) e Montebelluna-Busta (discarica via Cerer).

Prima del passaggio a Contarina, nel corso degli esercizi precedenti, la Società aveva sviluppato le seguenti attività:

- messa in sicurezza della discarica Tiretta di Paese, per conto dell'allora Consorzio Priula, seguendone l'iter autorizzativo e mettendo a regime un parco fotovoltaico realizzato sulla copertura della discarica stessa.
Tale progetto gode di un fondo di rotazione della Regione Veneto, inizialmente assegnato al Comune di Paese ed ora erogato al Consiglio di Bacino Priula, che è stato utilizzato per finanziare i lavori effettuati dalla Società;
- coordinamento delle attività di messa in sicurezza della discarica di via Cerer in località Busta di Montebelluna, per conto dell'allora Consorzio TV3;
- coordinamento delle attività della messa in sicurezza della discarica di Noaje di Altivole per conto dell'allora Consorzio TV3.

Si evidenzia inoltre che, per le discariche citate, come per altre inserite nel piano regionale delle bonifiche dei siti inquinanti con conferimento di rifiuti urbani, a seguito di indirizzo dell'Assemblea del Consiglio di Bacino per l'affidamento della gestione diretta a Contarina Spa, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un addendum contrattuale alla vigente convenzione regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti.

Tale contratto prevede la gestione diretta da parte di Contarina delle discariche previo trasferimento alla stessa a titolo gratuito della proprietà e titolarità di tutti gli eventuali rapporti giuridici, attivi e passivi, relativi alle singole discariche. Tale contratto contempla, oltre alle su citate discariche anche quelle site nei Comuni di Morgano, Roncade e Treviso.

Per quanto riguarda le altre discariche, si ricorda nuovamente che, a seguito dell'acquisizione dei rami aziendali consortili afferenti la raccolta e smaltimento RSU, la Società, dal 01 gennaio 2011, amministra direttamente la gestione post operativa di due vecchie discariche del Consorzio Priula, organizzando la campagna di analisi, l'asporto del percolato nonché piccoli lavori di manutenzione, ed è inoltre subentrata al Consorzio Treviso Tre nella gestione post operativa della vecchia discarica di Busta nel Comune di Montebelluna.

Discarica La Fossa

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2020 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Il quantitativo di percolato prodotto, pur in progressiva diminuzione rispetto agli anni precedenti, risulta superiore a quanto stimato nello studio della gestione post-mortem del sito, effettuato nel 2008 e segue, almeno in parte, l'andamento della piovosità. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. L'impianto di trattamento del gas è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, al fine di non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo relativamente la realizzazione dell'opera che ha dato un esito di euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura. Attualmente l'accantonamento ammonta ad euro 2.182.808.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, in esecuzione delle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri per la sicurezza e spese tecniche. Attualmente è in fase di elaborazione il progetto esecutivo.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica di Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica. Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha proposto alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stanti le indagini preliminari, le prescrizioni normative del 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000 per far fronte agli interventi programmati.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della proprio Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard,...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Zenson di Piave e Treviso oltre a servizi a attività ad hoc di carattere straordinario;
- la gestione dei servizi di disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Morgano, Preganziol, Riese Pio X, Quinto di Treviso, Zenson di Piave, Zero Branco Vedelago. Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 440 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e n. 132 interventi per altri servizi di disinfestazione.
- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato), Roncade e Maserada sul Piave (per il servizio operazioni primarie).
- la gestione del forno crematorio;
- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di 23 Comuni (ai quali si aggiungeranno i Comuni di Altivole, Silea e Zenson di Piave che hanno già deliberato l'adesione nei propri Consigli Comunali) nei settori:
 - delle antenne per la telefonia mobile;
 - della videosorveglianza, con l'obiettivo di unificare in un unico server i dati che risiedono presso i Comuni aderenti;
 - dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dati territoriali e GIS, compresi i servizi cartografici dei PAT.

Inoltre, Nel corso del 2020, dando seguito alla deliberazione del CdA di Contarina del 18/05/2020 ed alla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Priula del 29/06/2020, aventi per oggetto il contratto di servizio per l'efficientamento energetico correlato all'illuminazione pubblica, sono stati avviati i lavori di sviluppo nei seguenti Comuni:

- Comune di Morgano: progettazione di fattibilità, definitiva ed esecutiva e approvazione documenti di gara
- Comune di Trevignano: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità
- Comune di Preganziol: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità
- Comune di Volpago del Montello: avvio dei lavori per la preparazione del progetto di fattibilità.

Gestione solidarietà

Anche per il 2020 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società. Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A. e riguardano:

- la guardiania di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- la gestione del verde urbano;
- la pulizia dei mercati settimanali;
- la pulizia dei cestini stradali;
- il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, Associazione La casa di Michela, Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2021 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione. Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di trasformare le proposte di mera assistenza in attività di sostegno lavorativo nel settore dei rifiuti riservandolo alle situazioni di bisogno, in analogia a quanto periodicamente veniva precedentemente fatto dai Consorzi Priula e TV3 sul progetto "nuove povertà". Tale spesa, risulterebbe inseribile a PEF e pertanto nelle Tariffe, in quanto costi correlati all'erogazione di un servizio di gestione dei rifiuti da parte del gestore, ancorché attraverso lavoro "solidale".

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, ha ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non apparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti. Nel 2020 le attività di educazione ambientale rientrano nelle proposte formative di Contarina Academy.

Nel corso del 2020, anche l'attività ha subito delle ripercussioni per effetto della crisi sanitaria che ha colpito il territorio e dei DPCM emanati per fronteggiare la pandemia. Se da una parte sono state ridotte le attività di comunicazione all'esterno, lo stesso ufficio comunicazione ha dovuto indirizzare parte della propria attività all'informazione verso l'utenza per trasmetterle le iniziative che la Società ha adottato in termini di rimodulazione di servizi, gestione dei rifiuti "contaminati" ed agevolazioni in favore degli utenti.

Nel 2020 sono stati realizzati comunque 608 interventi educativi in classe distribuiti su 38 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina. E' continuato nel 2020 il progetto "impariamo a rifiutare" che ha intercettato anche altri Istituti Scolastici che hanno dimostrato interesse in tal senso. Nel contesto del progetto in parola sono stati dati tutti i chiarimenti necessari in merito alla destinazione dei rifiuti usa e getta dei prodotti annessi all'applicazione del protocollo anti Covid-19. Sempre il tramite delle scuole è stato sviluppato il progetto "la mia scuola ecosostenibile" fatto in collaborazione con altri soggetti del territorio con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti e all'uso e lo spreco dell'acqua.

Continua inoltre la consueta attività di sostegno dei c.d. "Pedibus", attraverso la consegna del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia) che ha visto la sottoscrizione di diversi protocolli d'intesa con i Comuni serviti da Contarina.

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività programmate e condivise del “Progetto Abbandoni Zero” che ha visto l’adesione dei Comuni attraverso la condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato;
- iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale;
- sviluppo e realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all’uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono;

Il 2020 è stato anche un anno caratterizzato dalla pandemia da Covid19, che ha inevitabilmente inciso sul normale svolgimento delle attività intraprese, specialmente quelle effettuate sul territorio a contatto con l’utenza, in osservanza delle necessarie misure di contenimento del contagio.

Come hanno evidenziato i dati contenuti nei report trimestrali del soggetto Gestore, l’azione combinata dei vari interventi previsti dal “Progetto Abbandoni Zero”, e la minore mobilità delle persone nel territorio a causa delle restrizioni collegate alla pandemia, hanno comportato per l’anno 2020 un’ulteriore riduzione del quantitativo di rifiuto conferito nei cestini pubblici, e del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio.

Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare stabile, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 0,2-0,3% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

Fatte queste premesse, sul fronte degli abbandoni si prevede di:

- continuare con gli uffici Comunali una ulteriore fase di collaborazione, in esecuzione di quella già avviata per la prevenzione e lotta all’abbandono di rifiuti, per incontrare le utenze ad alto rischio di abbandono focalizzata su interventi mirati;
- promuovere un progetto dedicato di rieducazione ambientale, rivolto ai casi ritenuti più critici già individuati nel corso della prima parte del “Progetto Abbandoni Zero”. Nella prima fase il progetto sarà sperimentato dall’ufficio di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula su alcuni comuni campione, per valutarne fattibilità ed efficienza sull’intero bacino;
- promuovere un progetto di ricerca, in collaborazione con l’Università di Padova – Dipartimento di Filosofia, sociologia, Educazione e Psicologia applicata (FISPPA), finalizzato alla comprensione del fenomeno dell’abbandono di rifiuti domestici e dell’educazione ambientale in età adulta;
- completare lo sviluppo del progetto di miniaturizzazione e gestione automatizzata e da remoto di telecamere mobili, per l’identificazione e l’archiviazione delle immagini legate all’abbandono di rifiuti intrapreso in collaborazione con l’Istituto tecnico Einaudi-Scarpa di Montebelluna e con il supporto di Treenet srl. Il progetto era stato sospeso a causa della pandemia nel corso del 2020 e ripreso ad inizio anno scolastico 2020/2021.

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2020 ha raggiunto la percentuale dell’89,7% contro quella del 2019 dell’85,6%.

In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell’educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell’informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell’ambito della raccolta differenziata “interna”, nell’implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettazione di matrici riciclabili.

Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria dell'azienda, soprattutto per Contarina.

Si evidenzia tuttavia che, come evidenziato nelle brevi note in premessa, anche il 2021 sarà caratterizzato dalla crisi sanitaria causata dal virus Covid-19, che avrà sicuramente delle ripercussioni sia in termini gestionali che economico e finanziari.

Per tale motivo, si ritiene che dovranno essere mantenute, se non potenziate, tutte le iniziative assunte dallo scrivente Organo per mitigare gli effetti della pandemia Covid -19, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi dei servizi, sia per quanto concerne i rapporti con l'utenza.

Si ritiene che la gestione operativa della società, prescindendo dai maggiori costi indotti dal contenimento della pandemia, potrà essere organizzata in linea con gli esercizi precedenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio attraverso la propria Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Quote proprie ed azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2020 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 62.634.830	MEZZI PROPRI	€ 22.416.508
Immobilizzazioni immateriali	€ 4.564.254	Capitale sociale	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 57.467.960	Riserve	€ 21.916.508
Immobilizzazioni finanziarie	€ 602.616		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 36.536.882
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 38.782.407		
Magazzino	€ 3.035.177		
Liquidità differite	€ 20.860.519	PASSIVITA' CORRENTI	€ 42.463.847
Liquidità immediate	€ 14.886.711		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 101.417.237	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 101.417.237

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere “monetizzate”; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro “liquidità” ed “esigibilità”.

L’attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l’equilibrio finanziario si raggiunge quando l’attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell’incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività consolidate, ancorché possa ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2020	2019
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-40.218.392	- 41.991.771
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,36	0,34
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-3.681.440	-2.362.642
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,94	0,96

La precedente analisi, sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l’attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	4	4
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,96	2,37

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l’indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all’interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione ora a Contarina.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2020	2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-3.681.440	-2.362.642
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,91	0,95
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	-6.716.617	- 5.458.436
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,84	0,88

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all’assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell’esercizio 2020 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all’impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell’utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Sedi secondarie

Il Consiglio ha esercitato la propria attività nel corso del 2020 nell'unità locale aperta presso la Società Contarina S.p.A. in Via Donatori del Sangue n. 1 a Fontane di Villorba.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio.

Fontane di Villorba, lì 14/06/2021

IL COMITATO DI BACINO Priula

Il Presidente:	Pavanetto Giuliano	f.to
I Componenti:	Bonan Giacinto	f.to
	Bonesso Franco	f.to
	Galeano Paolo	f.to
	Martignago Ennio	f.to
	Mazzarolo Gianpietro	f.to
	Schiavon Christian	f.to